

# Bilancio UPS 2008:

# € 4.171.548 di utili netti

**Esattamente!**

*Quattro-MILIONI- centosessant'uno -mila -cinquecento e quarant'otto euro di profitti ex post*

**Domanda: di questi profitti, quanti andranno ai lavoratori, i veri artefici di questo risultato?**

**L'associazione padronale, Alesa, causa la crisi in corso, aveva richiesto il congelamento della 2° trance del Premio Di Risultato(PDR) regionale. L'incontro del 15 Ottobre ha trovato un compromesso, la 2° trance sarà elargita in 3 rate....**

È vero, siamo in un momento di crisi generale, chi meglio dei lavoratori conosce la situazione. Anche nel nostro settore stanno chiudendo o ristrutturando. Molti lavoratori si ritrovano sulla strada senza lavoro o in cassa integrazione. Il governo ha stanziato miliardi per la solvibilità delle banche e ben poco per i lavoratori!

In un contesto di questo tipo era gioco facile per l'associazione padronale chiedere di non pagare il saldo del PDR dopo aver richiesto ad Aprile il suo congelamento tamponato con la rateizzazione in 6 mesi.

Anche l'Ups che non si è sottratta nel segnalare lo stato di difficoltà del mercato e del settore e quindi della nostra impresa. Nella comunicazione aziendale del 6 Marzo(PCM) viene indicato come *"l'impatto della situazione economica globale costringe Ups a prendere difficili decisioni. Il 2008 è stato un anno difficile, nonostante tutti i nostri interventi non siano riusciti a ridurre significativamente l'impatto della crisi economica sulla nostra struttura. La crescita Ups è inferiore rispetto quanto era stato pianificato .... stiamo mantenendo sotto controllo i costi, riducendoli dove possibile .... con effetto immediato i riconoscimenti ai dipendenti"* nonostante i toni allarmistici, ben pochi si saranno preoccupati per la mancata elargizione dell'uovo di Pasqua o per l'annullamento del regalo per l'anniversario UPS.

E fino a qui il discorso potrebbe anche filare..... *potrebbe.....* perché alcune considerazioni vanno fatte e probabilmente cambiano il senso di quello che stiamo dicendo. Soprattutto se i lavoratori Ups Italia conoscono il *" Risultato di esercizio"* dell'ultimo bilancio 2008.

**+ € 4.171.548 di profitti netti, leggermente inferiore a quello dell'anno precedente ( € 4.268.686 nel 2007) 4°anno di crescita senza interruzione!**

Ora, chi vive in UPS conosce benissimo le percentuali di crescita che la nostra azienda ha realizzato negli anni....

Dall'inizio degli anni '90 si sono visti incrementi del 15/20 % all'anno (e questo per diversi anni consecutivi) senza che il PDR venisse MAI toccato ne' messo in discussione. Oggi, sarebbe stato un insulto sentirsi dire che *causa contesto di crisi del settore* l'azienda non è in grado di pagare 200 euro per circa 600 lavoratori cioè, nel nostro caso, l'equivalente del 1% del Margine Operativo Lordo incamerati nel 2008.

Scongiurato questo pericolo, pensiamo che sia oramai ora di ristabilire un po' di equità'.

Un atto di giustizia verso tutti coloro che fanno fare grassi bilanci agli azionisti di questa impresa e che non riceveranno neanche un centesimo per il contributo che hanno dato nel far crescere l'azienda !!!

**NOI CHIEDIAMO che venga istituito "un premio per tutti i lavoratori UPS perché tutti hanno contribuito a questi risultati, filiali e cooperative comprese!!!"**

La cortina fumogena innalzata intorno alla crisi non ha potuto nascondere il dato reale. Il bilancio aziendale conferma per il 4°anno di seguito un dato positivo! Altro che riduzione dei

costi ... *"riconoscimenti salariali esclusivamente laddove previsto dal contratto di lavoro"* (PCM 11 -03-2009) i tagli di uova pasquali e regali per gli anniversari UPS sono lo specchietto per le allodole per coprire i profitti intascati dall'azienda a partire dalla mancata riduzione delle loro "note spese" che anche per il 2008 sono ulteriormente aumentate raggiungendo un livello mai visto. Il 205% dal 2001 pari a 2.800.000,00 euro)

Dopo lo scampato pericolo del premio regionale, adesso, è necessario ragionare sul modello di accordo sul premio di risultato **e sulla sua vera funzione sociale.**

Pur considerando che questo accordo è stato l'unico strumento che ci ha permesso di perdere meno potere d'acquisto rispetto a lavoratori di altre regioni, non nascondiamo il nostro disappunto verso questo tipo di modello contrattuale territoriale. Oggi, in questo contesto di divisione e conflitto sociale, il governo è riuscito a dividere i sindacati con l'accordo separato sul modello di contrattazione Nazionale, con l'effetto immediato di un bruttissimo Contratto sottoscritto da Cisl, Uil, Ugl nel settore metalmeccanico lasciando fuori il sindacato più grande, la Fiom.

Nella nostra categoria, invece, data la presenza sindacale molto più debole, l'effetto sarà non avere più un CCNL!!!- questo tipo di accordo, PDR, acquista un valore ed un significato particolarmente negativo.

Un **premio di produzione a carattere territoriale** come nel nostro caso, la sola Lombardia, dimostra che le gabbie salariali non hanno smesso di esistere perché basate sulla capacità contrattuale del territorio e della classe di quel territorio; l'obiettivo padronale alla lunga è diventato evidente: *dividere i lavoratori a livello territoriale e poi distruggere il loro potere contrattuale nelle aree più forti ed organizzate.*

Dagli Accordi di Luglio (1992-1993) ci hanno spiegato che **il secondo livello di contrattazione avrebbe garantito l'adeguatezza degli aumenti salariali** in base alla produttività, ora rigidamente ingabbiati dal CCNL. Nel caso della Lombardia cio' e' assolutamente falso! Al di là del basso profilo normativo, questo accordo non viene rinnovato dal 1997, pertanto non vi è stata mai una sua rivalutazione, neanche sull'inflazione che ha svalutato il premio del 30% del suo valore. Questo tipo di accordo in verità è servito per appiattire e legare le mani alla contrattazione aziendale stabilendo limiti e margini ai miglioramenti dei lavoratori

**NOI, delegati della UPS Italia**, pur considerato utile l'accordo raggiunto in Alsea per l'elargizione del saldo anche se in 3 tranches riteniamo che quell'accordo è vetusto e del tutto squilibrato a favore delle aziende

**Nei confronti dell'UPS**, invece rafforziamo quanto detto sopra, visti i risultati di bilancio, chiediamo di estendere la quota saldo a tutti i lavoratori diretti ed indiretti della Ups Italia.

**Alle OOSS di categoria chiediamo un assemblea unitaria dei delegati e dei lavoratori affinché la difficile situazione del settore non si trasformi in una crisi irreversibile. È necessario riprendere a discutere un programma rivendicativo capace di fare realmente gli interessi dei lavoratori a partire da una piattaforma di CCNL forte e democraticamente condivisa .**

**Milano 19 Ottobre 2009**

Rafforza, costruisci la presenza sindacale nella tua realtà'

Scrivici [info@trasportiinlotta.it](mailto:info@trasportiinlotta.it)

**RSU-RSA UPS Lombardia**  
**Filiali di Milano**  
**Vimodrone**  
**Orio al Serio/Grassobbio**